

**CULTURA
MUSICALE**

Una sera alla settimana, aperta a tutti, le lezioni del maestro Vianini

Nel repertorio anche l'antico e raro canto ambrosiano

A scuola di Gregoriano

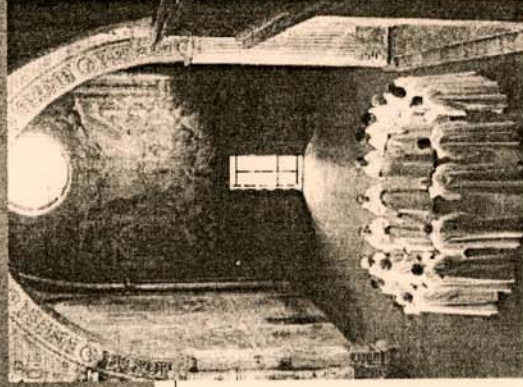
A San Marco un corso di tradizione ultracentenaria

DI FRANCESCA LOZITO

«**B**uon sera, vuole cantare?». La signora si presenta con lo spartito in mano di fronte all'ultima arrivata nella grande sala in cui un gruppo di persone sta provando melodie che hanno una storia ultracentenaria. È mercoledì sera e a Milano, nella Basilica di San Marco, mentre fuori i ragazzi sostano davanti ai locali di Bre-
ra, si ritrova a cantare la *Schola Gregoriana Mediolanensis*. È diretta da Giovanni Vianini. Lui ha cominciato a cantare a otto anni, nella Cappella musicale del Duomo. Lo ha fatto dice «per passione e per fede». Da venticin-

que anni dirige un coro che al rigore della preparazione unisce un originale aspetto: decidere di entrarvi, infatti, non costa nessuna iscrizione. Alessandra, insegnante nei laboratori musicali, è l'ultima arrivata: «Mi sono accostata a questo tipo di canto - dice - dopo aver suonato in un gruppo di musica antica. Poi ho deciso di cantare il gregoriano - aggiunge trasmettendo con l'espressione degli occhi più di quanto possa dire con le parole - perché sono rimasta colpita dalla bellezza di questa musica». Il decano del coro, invece, è Aldo, presente dal 1992: «Sono qui per il piacere di cantare. Sono cattolico, ma non pratico. Quando canto, però, sento qualcosa».

I cantori si attardano a prove finite nel raccontare la propria passione musicale, che non si esaurisce solo nell'esecuzione. Si cimentano anche nell'antico canto ambrosiano, di cui esistono poche pubblicazioni. Per questo il maestro Vianini e Ambrogio, un'altra delle «colonne» della *Schola* hanno trascritto al computer 60 canti per farne un repertorio. Di melodie gregoriane, sulle tremila conosciute, ne sanno almeno trecento. Hanno pubblicato anche numerosi dischi. Indossano la «cocola cistercense», il lungo abito bianco col cappuccio quando cantano. Hanno scelto di farlo per calarsi ancora di più nello spirito monastico. Due volte al mese, poi, prestano ser-



vizio nella Basilica di San Marco e nell'Abbazia di Chiaravalle. Per loro infatti il gregoriano è soprattutto dentro la liturgia: «In Italia - raccontano - ci sono cori che hanno in media otto persone e si riuniscono solo per fare concerti tre o quattro volte l'anno». Proprio a Chiaravalle l'estate scorsa ad agosto, hanno organizzato quattro sabati a frequenza libera e gratuita di canto gregoriano. C'erano cento partecipanti. «La gente - dice Vianini - sa andare dove c'è la bellezza».

IL PROGRAMMA

Prove e canti tra Basilica e Chiaravalle

Ogni mercoledì sera delle 21 alle 23 nei locali dell'Università della terza età che si trovano presso la Basilica di San Marco si svolgono le prove della «Schola Gregoriana Mediolanensis». Il coro svolge servizio liturgico ogni quarta domenica del mese alla Messa delle 18.30 presso la Basilica di San Marco. All'abbazia di Chiaravalle, invece, svolgono servizio liturgico ogni seconda domenica del mese durante la messa vespertina delle 18. Alle 16.30 si tengono le prove aperte al pubblico. Sul sito www.cantoambrosiano.com si possono trovare tutte le informazioni in merito. C'è anche un numero di telefono a cui rivolgersi: 02.70.10.42.45 e una e-mail info@cantoambrosiano.com. (Fra.Lo.)